

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Sicob			
	Altoadige.Gelocal.it	01/07/2015	<i>CONTRO LOBESITA' 50 INTERVENTI LANNO</i>	2
1	Corriere dell'Alto Adige (Corriere della Sera)	30/06/2015	<i>AUMENTA L'OBESITA' GRAVE SI CURERA' CON IL BISTURI</i>	4
	Rubrica Alimentazione e salute			
40	La Repubblica	30/06/2015	<i>SUPERARE I PREGIUDIZI SUL CIBO (E.Del toma)</i>	5
XII	La Gazzetta del Mezzogiorno	28/06/2015	<i>DIABETE, LA DIETA "MURGIANA" TIENE BANCO NEGLI STATI UNITI (M.Resta)</i>	6

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU



ALTO ADIGE



Cerca nel sito



COMUNI: BOLZANO MERANO BRESSANONE BRUNICO LAIVES ORTISEI TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ECONOMIA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI VITALIZI FRANE INCIDENTI STRADALI FURTI

Sei in: BOLZANO > CRONACA > CONTRO L'OBESITÀ 50 INTERVENTI L'ANNO

Contro l'obesità 50 interventi l'anno

Un team multidisciplinare guidato dai primari Martin, Lucchin e Piazzì ha seguito dal 2009 più di 210 pazienti di Valeria Frangipane

OBESITÀ OSPEDALE SAN MAURIZIO CHIRURGIA OBESI

IN EDICOLA

Sfoggia ALTO ADIGE su tutti i tuoi schermi digitali.

3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Casa di vita **OSERAN**
LE RICETTE DI LUGLIO,
PER MANGIAR SANO
ANCHE SOTTO IL

30 giugno 2015

BOLZANO. Più di 50 interventi l'anno (negli ultimi tre) per un totale di 210 operazioni dal 2009 ad oggi. L'ospedale combatte l'obesità con successo e dal marzo di questo anno il Centro del trattamento della grande obesità del San Maurizio ha ottenuto anche l'accreditamento ufficiale della Società italiana di chirurgia dell'obesità e delle malattie metaboliche (Sicob).

Un team interdisciplinare del Comprensorio Sanitario di Bolzano si occupa - infatti - di tutti gli aspetti legati alla cosiddetta chirurgia "bariatrica": dalla valutazione e preparazione all'intervento del paziente, all'atto chirurgico e all'assistenza post-operatoria, fino al monitoraggio a lungo termine. Il team è composto da Martin Müller del reparto di Chirurgia generale diretto dal primario Federico Martin, Michael Kob del Servizio di Dietetica e Nutrizione clinica diretto da Lucio Lucchin e ancora dalla psicologa Mariantonietta Mazzoldi, direttrice del Servizio psicologico e da Stefano Benvenuti del reparto di Gastroenterologia diretto da Lucia Piazzì. «Un grazie ai professionisti - spiega il direttore medico Flavio Girardi - riusciti in un periodo di contrazione di risorse a portare avanti una nicchia d'eccellenza». «Un riconoscimento importante quello rilasciato a marzo al San Maurizio - hanno spiegato ieri alla conferenza stampa di presentazione l'assessore alla sanità Martha Stocker ed il direttore sanitario dell'Asl, Oswald Mayr: «Ricordiamo che in Italia solo 27 strutture hanno ottenuto il riconoscimento e che si stima che in Alto Adige vivano 3.500 soggetti adulti affetti da obesità grave. Resta da dire che l'intervento chirurgico si sceglie quando sono fallite tutte le altre strade». Diete comprese. Spesso la scelta dell'operazione s'impone quando l'obesità implica la concomitanza di complicanze come il diabete di tipo 2 (26%), l'ipertensione arteriosa (51%), l'artrite (40%) e il tumore (52%, specialmente all'esofago, alla mammella e al colon. Essere obesi comporta infatti una significativa riduzione delle aspettative di vita. Rispetto ad un soggetto normale l'aspettativa può ridursi fino a 8 anni e fino a 19 anni se questa presenta altre patologie come il diabete e problemi cardiovascolari. Va detto tuttavia che la chirurgia - da sola - non garantisce un'automatica e sicura guarigione, ma

rappresenta ad oggi un efficace strumento di supporto alla necessità e alla determinazione della persona obesa di perdere chili in più e di riuscire a mantenere il risultato nel lungo periodo, obiettivo quest'ultimo molto difficile da raggiungere con il solo approccio comportamentale. Le stime ci dicono che almeno i due terzi dei soggetti obesi patologici che hanno scelto un intervento bariatrico riescono a non recuperare almeno il 50% del peso in eccesso nell'arco di 10 anni e oltre quando sono motivati a farlo e aderiscono alla terapia. Gli interventi eseguiti a Bolzano sono di tre tipi: *gastric bypass*, bendaggio gastrico regolabile e *sleeve gastrectomy*. Il *bypass* gastrico consiste nella creazione di una "piccola tasca gastrica" alla quale viene "abboccata" un'ansa intestinale per ottenere una tasca gastrica, grande quanto una tazzina di caffè che può contenere solo limitate quantità di cibo, che "imbecca" una nuova strada "saltando" (bypass) lo stomaco, il duodeno ed il primo tratto dell'intestino tenue. Il sistema di bendaggio gastrico consiste nel posizionamento di un anello di silicone attorno alla parte superiore dello stomaco per via laparoscopica per ridurre le dimensioni.

La *sleeve gastrectomy* è invece un intervento eseguibile con tecnica laparoscopica che prevede l'asportazione di una gran parte dello stomaco tramite una resezione, realizzata con l'ausilio di suturatrici meccaniche.

GUARDA IL VIDEO

SUL NOSTRO SITO

WWW.ALTOADIGE.IT

OBESITÀ OSPEDALE SAN MAURIZIO CHIRURGIA OBESI

30 giugno 2015

TrovaCinema [Tutti i cinema »](#)

BOX OFFICE
Ted e i dinosauri sono i piu' visti

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap **la social TV** [Seguici su](#)

STASERA IN TV

Rai 1 21:20 - 23:10
Cedar Cove - Stagione 1 - Ep. 1

Rai 2 21:05 - 21:15
Lol :-)

5 21:10 - 23:15
Il sospetto - Stagione 1 - Ep. 5

4 21:10 - 00:10
Wild - Oltrenatura - Ep. 3

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor 82/100

IN EDICOLA
Sfoggia ALTO ADIGE su tutti i tuoi schermi digitali.
3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

ilmiolibro **ebook**

TOP EBOOK
La coppia strategica
di Davide Algeri, Valentina Guarasci, Simona Lauri

LIBRI E EBOOK
PREMI 6450
di ALBERTO ADDUCI

Pubblicare un libro
Fiabe, Fumetti, Fantascienza,
Fantasy: il concorso
Concorso narrativa

ilmiolibro.it

TrovaRistorante a Bolzano

PROPOSTA DI OGGI

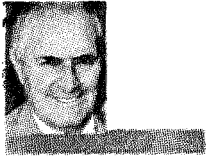
SALUTE

Aumenta l'obesità grave Si curerà con il bisturi

La chirurgia bariatrica è una terapia efficace per combattere l'obesità grave. In Alto Adige si stima che circa 3.500 persone in età adulta siano affetti da questo tipo di patologia grave. All'ospedale di Bolzano, dal 2009 ad oggi, sono stati effettuati più di 210 interventi di chirurgia bariatrica, 50 all'anno negli ultimi 3 anni. Nel marzo 2015 il Centro del trattamento della grande obesità dell'ospedale di Bolzano ha ottenuto l'accreditamento ufficiale da parte della **Sicob**.

a pagina **6 Currò Dossi**

> A TAVOLA
EUGENIO DEL TOMA



SUPERARE I PREGIUDIZI SUL CIBO

Il mondo scientifico aveva intuito grandiosità e limiti del motto dell'Expo: "Feeding the Planet. Energy for life". Si poteva temere che l'esibizione dei prodotti alimentari di tutto il mondo potesse soffocare la portata culturale della manifestazione e la convivenza fra antiche usanze alimentari e problematiche emergenti (come l'accettazione e il progresso scientifico-pratico dei prodotti Ogm o la sostenibilità planetaria delle scelte). Nel ritornare all'Expo ho visto invece che l'evidente progresso espositivo, con file spontanee per conoscere usi e proposte alimentari di Paesi lontani, coesisteva con appuntamenti tecnico-divulgativi che potrebbero ampliare conoscenze e abbattere pregiudizi alimentari ingombranti e inutili. L'alimentazione equilibrata, variata e morigerata, igienicamente sicura deve essere mirata "olisticamente" al benessere psico-fisico e non solo a consigliare o proibire qualche singolo alimento. Questo concetto è stato il filo conduttore di un meeting (titolo "Back to Basics), con

esperti stranieri e italiani, sul ruolo dell'evidenza scientifica anche in ambito alimentare. Dobbiamo superare pregiudizi e semplificazioni eccessive per muoverci nell'alveo di un'alimentazione equilibrata ma pur sempre gratificante, che non si soffermi solo su pericoli e proibizioni derivate non di rado da osservazioni epidemiologiche inadeguate o discutibili, e soltanto raramente "evidence based".
edeltoma@gmail.com



RUVO IL DOTTOR FATONE, RESPONSABILE DELL'AMBULATORIO, AL CONGRESSO DI BOSTON

Diabete, la dieta «murgiana» tiene banco negli Stati Uniti

MASSIMO RESTA

● **RUVO.** Si è parlato anche «pugliese» al 75esimo Congresso dell'American Diabetes Association (Ada), tenutosi a Boston, negli Stati Uniti d'America. Tra i quindicimila medici partecipanti, provenienti da ben 130 nazioni, c'erano anche il dottor Saverio Fatone, responsabile dell'Ambulatorio e Day Service Diabete del Distretto sociosanitario numero 2 di Ruvo di Puglia, e il professor Francesco Giorgino, ordinario di Endocrinologia e malattie metaboliche all'Università di Bari.

Fari puntati, dunque, sulla terza malattia causa principale di morte, dopo l'infarto e il cancro. «Tra pre-diabetici, diabetici di tipo 1 (congenito o giovanile, ndr), diabetici di tipo 2 (alimentare) e persone che hanno il diabete senza sapere di averlo - sottolinea Fatone - si parla, infatti, più o meno di 40 milioni di persone nei soli Stati Uniti, una cifra enorme e spaventosa. Fatte le debite proporzioni - afferma il medico ruvese -, si può stimare che nel mondo si stia andando verso il mezzo miliardo».

Notevole risonanza mediatica ha avuto la relazione tenuta dal professor Giorgino. Ha parlato di sostenibilità terapeutica nel diabete: «Ancora troppe pastiglie al giorno», ha sottolineato. In Italia, infatti, i diabetici sono circa 3 milioni, ma solo uno su due si cura davvero. «A circa 2 milioni sono



RUVO
Un kit per la misurazione dei diabete
Il dottor Saverio Fatone responsabile dell'ambulatorio cittadino ha partecipato a un importante congresso a Boston negli Stati Uniti

prescritti gli ipoglicemizzanti orali, ma 1,3 milioni abbandonano le spesso complesse terapie entro breve tempo», ha affermato Giorgino. Circa 800mila italiani con diabete di tipo 2 hanno invece bisogno dell'insulina, ma in 200mila smettono di curarsi. Una scarsa aderenza alla cura implica un maggior rischio di complicanze, dalla retinopatia alla insufficienza renale.

«Sempre più preoccupante - aggiunge Fatone - la prevalenza di obesità nei bambini. Non solo negli Stati Uniti, dove addirittura la

First Lady Michelle Obama è scesa in campo per sensibilizzare opinione pubblica e genitori, ma anche in Europa e in Italia. Il nostro Paese - prosegue il responsabile dell'ambulatorio di Ruvo - detiene in Europa un triste primato con ben il 23 per cento di bambini e adolescenti sovrappeso e il 13 per cento addirittura obesi. È presente un gradiente Nord-Sud. In Campania e in Sicilia si arriva a un 40% di bambini sovrappeso e obesi. È bene recuperare un regime alimentare "povero" come quello che seguivano i nostri bisnonni».